



LA CERIMONIA
Ieri mattina sono stati inaugurati i due nuovi sottopassi di via Noiare, a Summaga, e di Santa Rita



Venerdì 15 Marzo 2024
www.gazzettino.it

PORTOGRUARO

Finalmente aperti gli ultimi due sottopassi ferroviari della città. Il taglio del nastro del presidente del Veneto Luca Zaia ha messo la parola fine al percorso iniziato nel 2002 con la convenzione tra Regione, Rfi e Comune per l'eliminazione di tutti i passaggi a livello di Portogruaro. Ieri sono state aperte al traffico le ultime due delle cinque opere previste: il sottopasso di via Noiare, sulla linea Treviso-Portogruaro, a Summaga, il cui cantiere è stato aperto a dicembre 2014, e quello di via Ronchi a Santa Rita, lungo la linea Trieste-Mestre, iniziato nel 2019. Ad aprire la cerimonia il commissario straordinario di Rfi, Vincenzo Macello.

I PROGETTI

«L'impegno di Rfi è importante - ha detto - abbiamo circa 170 passaggi a livello da sopprimere: una sessantina sono in progettazione, una decina inizieremo adesso la realizzazione e diversi sono già stati soppressi. Complessivamente in Veneto abbiamo 414 passaggi a livello, negli ultimi 10 anni ne abbiamo già soppressi circa 170. In particolare sulla Tre-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO RFI: «NEGLI ULTIMI DIECI ANNI ABBIAMO SOPPRESSO CIRCA 170 PASSAGGI A LIVELLO»

PORTOGRUARO

«Non seguo le trattative del centrodestra a Portogruaro, la sezione della Lega è sovrana». Così il presidente della Regione Luca Zaia, sollecitato ieri, nel corso dell'inaugurazione dei sottopassi, sulle prossime elezioni amministrative. Zaia ha ammesso di non essersi interessato a ciò sta succedendo nel centrodestra, che fatica ancora a trovare la quadra sul candidato sindaco della coalizione composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Coraggio Italia. «La sezione locale - ha detto - è sovrana e decide in autonomia, senza alcun tipo di interferenza. Ad agosto avevo ipotizzato la candidatura di Florio Favero semplicemente perché era il sindaco uscente, ma la sezione è libera di decidere di candidare un'al-

Terza corsia dell'A4, mancano 500 milioni per completarla

►Zaia: «Il costo del tratto Portogruaro-San Donà è impressionante con il nuovo casello di San Stino»

►La Regione ha a disposizione 500 milioni, ma ne servono almeno altrettanti per concludere l'opera

viso-Portogruaro ne restano ancora 10, mentre sulla Mestre-Trieste ben 22, ma tanti di questi verranno soppressi con il potenziamento della linea che prevede la velocizzazione con un risparmio di circa 30 minuti». Soddisfatto della sinergia che si è creata in questi mesi tra Comune, Regione e Rfi per portare a termine il più rapidamente possibile le opere, il commissario straordinario Igino Olita, che ha sottolineato l'im-



SUMMAGA II presidente Zaia e autorità ieri mattina all'inaugurazione del sottopasso

(Foto: Scortegatta)

portanza dei sottopassi per la popolazione, non solo dal punto di vista viario e della sicurezza ma anche da quello ambientale. Presenti al taglio del nastro anche il consigliere della Città metropolitana di Venezia Paolino D'Anna e il prefetto Darco Pellos. «Oggi di fatto inauguriamo un pacchetto di opere composto da 5 sottopassi - ha detto Zaia - L'impegno della Regione è concreto, con 7,5 milioni su 14 di spesa complessiva. Rin-

graziamo i lavoratori che si sono impegnati in queste opere, gli eventuali espropriati e le persone che hanno subito disagi per i cantieri. Con Rfi - ha detto ancora Zaia - abbiamo un ottimo rapporto, stiamo facendo un sacco di lavori per il miglioramento della viabilità. In questo territorio non si può prescindere da alcune opere che ci stanno a cuore, come il completamento della terza corsia dell'A4. Ci resta il tratto tra Portogruaro e San Donà: il costo è impressionante. Abbiamo 500 milioni a disposizione, ma il conto finale, con il casello di San Stino e la relativa bretella, arriva a circa 1 miliardo. Anche se con le ditte qualche problema c'è, stiamo andando avanti con l'appalto relativo alla soppressione dei 10 cavalcavia. Anche sulla ferrovia - ha concluso Zaia - si sta investendo: i nostri treni sono i più nuovi d'Italia».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coalizioni ancora in alto mare La Lega valuta Ketty Fogliani

tra persona». Il centrodestra sta lavorando per presentarsi unito e uno dei nomi che potrebbe consentire questa unità è quello dell'ex parlamentare Ketty Fogliani, che comunque resta un nome di casa Lega e quindi diventerebbe, per Fratelli d'Italia, una

scelta poco coerente con gli annunci fatti qualche settimana fa sulla volontà di essere guida del centrodestra.

IL CENTRO SINISTRA

Intanto nel centro sinistra nessuno vuole parlare dell'improv-

visa uscita di scena di Siro Martin, presidente della Confartigianato della Città metropolitana, visto come candidato sindaco ideale. Chi coglie la palla al balzo per commentare la situazione è la lista "Città del Lemene". «La fulminea retromarcia di Martin dovrebbe



PROBABILE CANDIDATA Ketty Fogliani, ex parlamentare

mettere la parola fine a due mesi di fuffa, dove ogni candidato come a Monopoli ha fatto tre passi indietro e nessuno in avanti. La nostra lista - hanno detto - ha fatto la scelta di privilegiare il consolidamento del programma e, solo dopo la sua stesura finale, proporre alla città il nome del candidato a cui verrà chiesto l'impegno per realizzarlo. Sappiamo che ci sono soggetti della politica cittadina, chiusi all'interno di coalizioni puramente elettorali, con cui potremmo confrontarci nel merito per scoprire che sono più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono e magari disegnare un percorso comune. Noi dichiariamo la nostra disponibilità per un confronto senza pregiudiziali e qualsiasi sarà il risultato lo condideremo con la città».

T.Inf.
© RIPRODUZIONE RISERVATA